









ANDAMENTO METEO-CLIMATICO DAL 1° AL 15 LUGLIO 2017

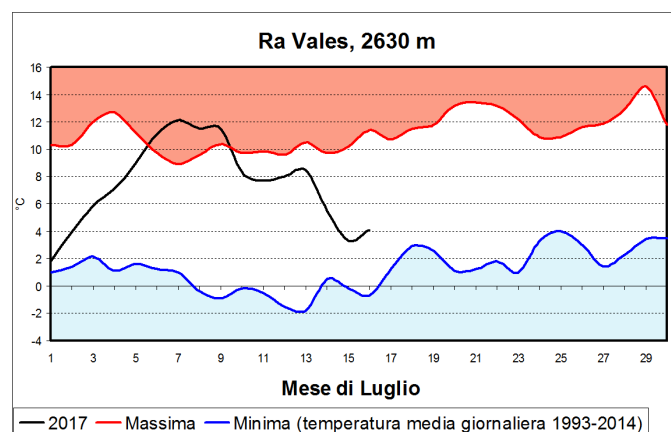
Nei primi due giorni del periodo una circolazione debolmente ciclonica determina qualche fenomeno di instabilità. Poi fino al giorno 6 un anticiclone centrato tra Francia e Spagna garantisce giornate perlopiù stabili, fatta eccezione per qualche modesto fenomeno convettivo il giorno 5, anche se non sempre molto soleggiate. I giorni 7 e 8, nonostante la persistenza dell'anticiclone, sono caratterizzati da intensa attività termo convettiva che apporta fenomeni anche intensi su alcuni settori della provincia di Belluno, nonché sulla pedemontana. Nei giorni successivi si mantiene un flusso sud-occidentale di aria a tratti umida che apporta dapprima una modesta instabilità tra il 9 ed il 10, poi un po' di variabilità senza ulteriori fenomeni significativi. Il 13 si avvicina una saccatura che lambisce le Alpi il 14 apportando comunque un episodio di tempo instabile/perturbato. Il giorno 15 l'espansione di un nuovo campo di alta pressione riporta tempo stabile.

Il tempo sulle Dolomiti dal 1° al 15 luglio '17	1	2	3	4	5	6	7	8
								
	1	0	1	2	3	4	5	

ANALISI DEGLI SCARTI DALLE MEDIE E DELLE ANOMALIE

La prima metà del mese di luglio è stata mite (+1,8°C), terzo valore dal 1990 dopo il 2015, 2010 e 1991 nell'ordine. Particolarmente caldo è stato il periodo 5-13 luglio, con valori di +2/+6°C oltre la media. Il giorno più fresco sono stati ad inizio e alla fine della quindicina con il 1 luglio più freddo, quando alla mattina era presente la neve in quota. Il giorno più caldo l'8 luglio.

Le temperature miti hanno favorito la riduzione della già scarsa copertura nevosa sui ghiacciai che risultano già ampiamente scoperti. Diversi sono stati gli episodi con grandinate importanti.



GHIACCIAIO DELLA MARMOLADA

Dopo un lungo periodo caratterizzato da temperatura mediamente sopra la norma, spesso in maniera significativa, il ghiacciaio della Marmolada appare in stato di grande sofferenza, anche in considerazione della scarsa consistenza della copertura nevosa stagionale per effetto della prolungata siccità autunno-invernale.

Buona parte della superficie del ghiacciaio risulta del tutto priva di copertura nevosa, ormai relegata alle sole esposizioni più protette, e pressoché ovunque affiora il ghiaccio pluriennale, apprezzabile dal colore grigio; tale colorazione, dovuta anche alla presenza di inquinanti, favorisce una rapida fusione.

20/07/17 14:22 Arpav
Marmolada

